

# Chiesa di Sant'Abbondio

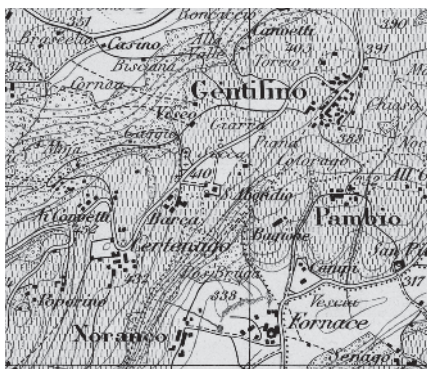
Comune di Collina d'Oro, distretto di Lugano, Cantone Ticino

ISOS  
Ortsbilder®

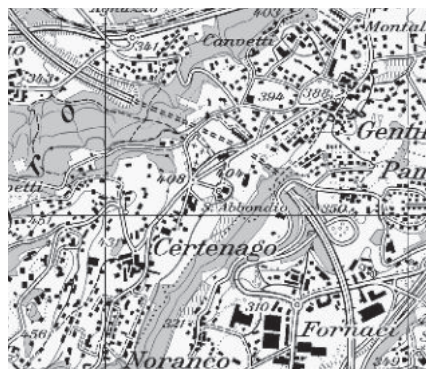


Foto aerea Bruno Pellandini 1999, © Ufficio per l'ISOS, Zurigo

Citata già attorno al Mille, con l'alto campanile occupa un ampio contesto prativo, disciplinato da allineamenti di cipressi imponenti, in asse con alcune cappelle. Circondato da vari villaggi, il complesso è in forte relazione con il nucleo di Barca e con il cimitero con la tomba di Hermann Hesse.



Carta Siegfried 1891



Carta nazionale 2001

## Caso particolare



XX	Quality situazionali
XXX	Quality spaziali
XXX	Quality storico architettoniche



1 Campanile staccato dal corpo della Chiesa di S. Abbondio del sec. XVI



2 Il sagrato



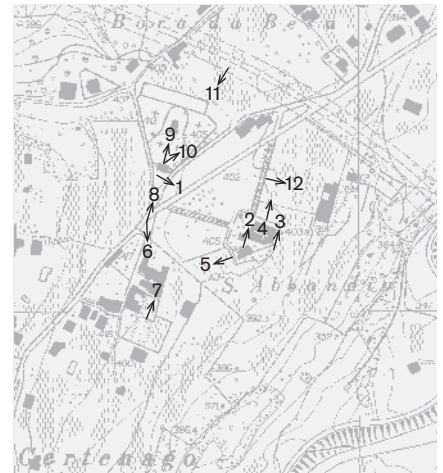
3



4



5 Nucleo di Barca, vista da est



Direzione delle riprese, scala 1:8000  
 Fotografie 1978: 1-3, 6-10  
 Fotografie 1998: 4, 5, 11, 12



6 Barca, vista da nord



7



8 Accesso monumentale al cimitero



9



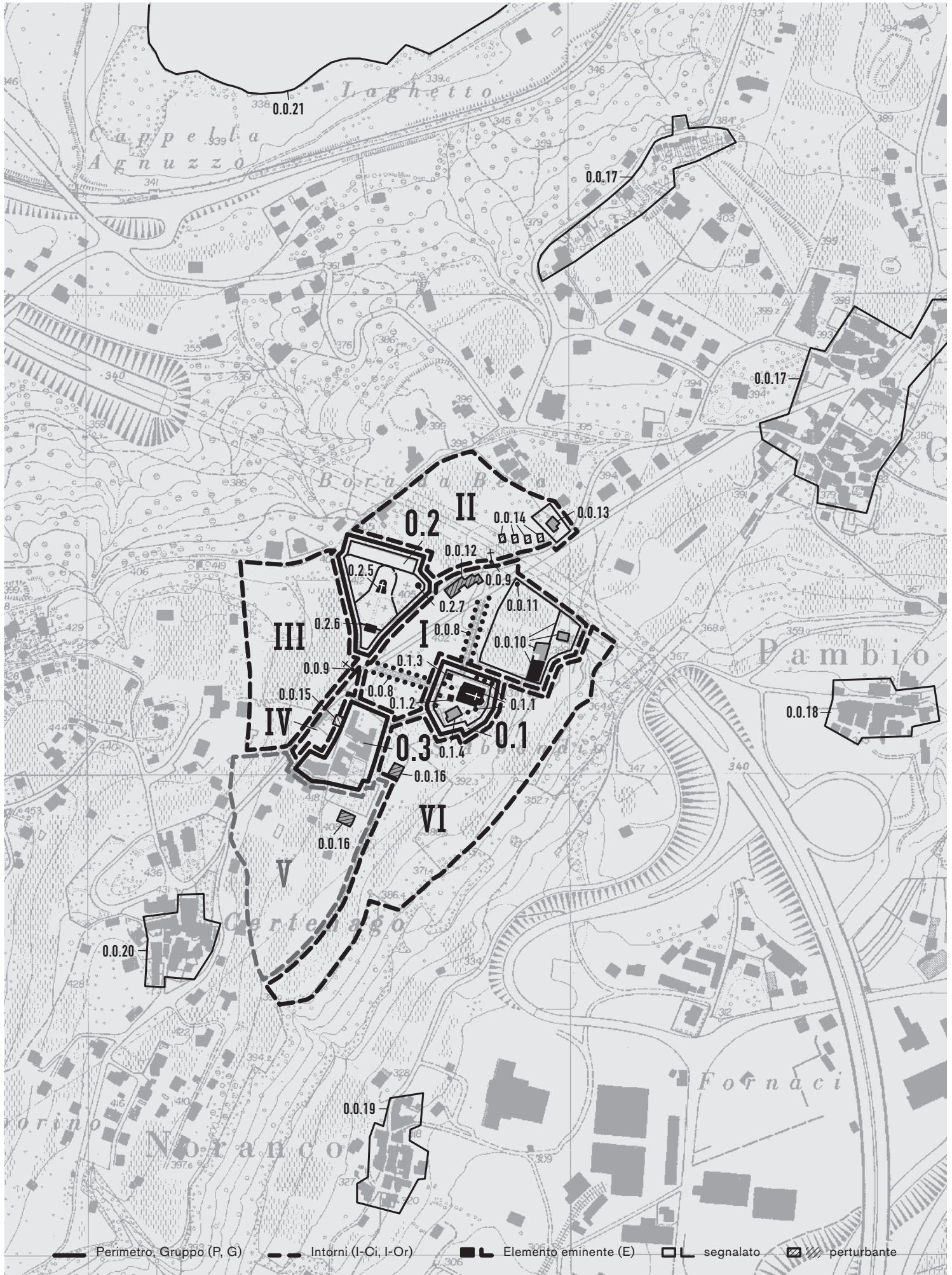
10



11 Vista da nord sul cimitero, che accoglie le spoglie di Hermann Hesse



12



**P Perimetro edificato, G Gruppo edilizio, I-Ci Interno circoscritto  
I-Or Interno orientato, E Elemento eminente**

Tipo	Numero	Definizione	Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico arch.	Significato	Obiett. di salvaguardia	Elemento segnalato	Elemento perturbante	Foto
G	0.1	Complesso della chiesa parrocchiale	A	X	X	X	A			1-3
G	0.2	Cimitero monumentale neoclassico cinto da mura e ampliato di recente	A	X	X	X	A			8-10
G	0.3	Nucleo abitativo di Barca, comune di Montagnola	AB	/	/	X	A			5-7
I-Ci	I	Ampia superficie prativa in piano fra i nuclei edilizi disegnata da viali monumentali di cipressi e, in parte, a vigna	a			X	a			3,4,11
I-Ci	II	Area in lieve pendio, prativa	a			X	a			11
I-Ci	III	Poggio terrazzato prativo con pini e vigneto, in parte cintato	a			X	a			11
I-Ci	IV	Ciglio prativo, a orti e giardini, pertinenze delle case di Barca, ridotto dall'ampliamento della strada	ab			X	a			
I-Ci	V	Area in lieve pendio tra Banco e Certenago, in corso di addensamento edilizio	b			/	b			
I-Ci	VI	Pendio ripido con prati, giardini e vigneti	a			X	a			5
E	0.1.1	Chiesa parrocchiale di S. Abbondio e edicole della Via Crucis nel muro di cinta del sagrato, cippo cimiteriale del 1668; citata nel 1372, trasformata tra i secc. XVI e XVII				X	A			1-3
E	0.1.2	Campanile post romanico, sopraelevato nel XVI secolo, forte richiamo a distanza				X	A			1
E	0.1.3	Ossario con affreschi del 1730				X	A			
E	0.1.4	Casa parrocchiale, a due piani verso il sagrato, con addossate edicole della Via Crucis; sec. XVI, riattamenti 1975						o		1
E	0.2.5	Cappella neoclassica in asse con l'ingresso al cimitero				X	a			11
E	0.2.6	Accesso colonnato con timpano all'area cimiteriale				X	A			8
E	0.2.7	Sepolcro di Hermann Hesse (1877-1962)						o		
E	0.0.8	Viali monumentali di cipressi, di accesso al sagrato				X	A			1,2,4
E	0.0.9	Edicole marcanti la confluenza tra l'antico tracciato stradale e i due viali d'accesso alla chiesa				X	A			4,8
E	0.0.10	Casa S. Abbondio, edificio coperto a padiglione con ampio spazio cintato, e dipendenze				X	A	o		12
E	0.0.11	Gigantesco larice a marca del sentiero per la Casa S. Abbondio						o		
E	0.0.12	Scuola professionale sul vecchio tracciato stradale, inadeguata collocazione in un contesto monumentale; 2ª metà sec. XX						o		4
E	0.0.13	Villa entro giardino cintato, con torretta decorata a fingere arcatele cieche e pilastri; fine sec. XIX						o		
E	0.0.14	Casa unifamiliari a due piani interferenti nel rapporto tra complesso ecclesiastico e paesaggio naturale; ca. anni '80 del sec. XX						o		
E	0.0.15	Edificio abitativo inserito in spazio prativo e a orti e giardini						o		
E	0.0.16	Edifici abitativi inseriti nella cornice verde dei nuclei storici						o		
E	0.0.17	Gentilino, nell'ISOS Villaggio di importanza regionale						o		
E	0.0.18	Pambio, frazione di Pambio-Noranco, nell'ISOS Casale/Piccolo villaggio di importanza locale						o		
E	0.0.19	Noranco, frazione di Pambio-Noranco, nell'ISOS Casale/Piccolo villaggio di importanza locale						o		
E	0.0.20	Certenago, frazione di Montagnola, nell'ISOS Casale/Piccolo villaggio di importanza locale						o		
E	0.0.21	Laghetto di Muzzano						o		

## Sviluppo dell'insediamento

Cenni di storia e di evoluzione

La chiesa di S. Abbondio (0.1.1), citata per la prima volta nel secolo XI – epoca, verosimilmente, della sua edificazione – divenne chiesa parrocchiale nel 1530, dopo essere appartenuta, fino ad allora, alla chiesa di Agno. L'immagine attuale risale a rifacimenti dei secoli XVI e XVII. Ad essa fanno riferimento i due comuni di Gentilino e Montagnola. Con la chiesa e i suoi annessi vengono rilevati come facenti parte dell'insediamento il monumentale cimitero neoclassico (0.2) e il nucleo abitativo di Barca (0.3), frazione del Comune di Montagnola, entrambi stringenti una forte relazione con la chiesa. Nel cimitero è la sepoltura dello scrittore Hermann Hesse (1877–1962), il quale trascorse l'ultima parte della sua vita a Montagnola (0.2.7).

## L'insediamento attuale

Relazioni spaziali fra le parti

L'insediamento è improntato a un carattere monumentale, interpretato soprattutto dall'edificio ecclesiastico (0.1.1) per la sua collocazione al centro di un ampio spazio prativo, disegnato e disciplinato da due lunghi stretti viali (0.0.8) definiti da imponenti cipressi e simmetricamente facenti riferimento e richiamo ad altre emergenze. In particolare, i viali si pongono in asse, a un'estremità, con due ingressi alla chiesa e, all'altra, con due edicole (0.0.9), poste in relazione con l'antico tracciato stradale. Il tutto lontano da realtà costruite, una condizione perpetuata attraverso i secoli, tranne nell'ultima parte del XX che ha permesso, per la prima volta, l'inserimento di elementi perturbanti in tale grandioso disegno. Una relazione simmetrica esiste anche tra cimitero e nucleo abitativo di Barca (0.3) il cui unico vicolo di accesso è in asse con l'ingresso al cimitero. Un tutto, quindi, di elementi solidali fra loro, una coesione perfettamente coglibile ancora oggi, nonostante il traumatico inserimento del nuovo tracciato stradale e l'intrusione di alcuni edifici come corpi estranei entro tale contesto (0.0.12, 0.0.14). La modificazione dell'antico tracciato stradale, con la stretta carreggiata che fiancheggiava le mura del cimitero, qual è leggibile nella Carta

Siegfried del 1891, il suo ampliamento a strada di scorrimento veloce, ha ridotto notevolmente le dimensioni dell'area verde e creato un'interferenza nel dialogo tra i diversi elementi. Lo stesso traffico veloce che la strada accoglie determina un elemento di disturbo. Leggermente diversa sembra la forma che aveva il cimitero nel secolo XIX. Il fronte di Barca verso il percorso interno sembrava allora più compatto, verso l'esterno un corpo si allungava decisamente verso est.

## La chiesa

Il nucleo principale (0.1) ha il suo elemento dominante nella chiesa, orientata. La facciata intonacata, con qualche decorazione, è tripartita nel senso verticale da elementi in aggetto, compartita orizzontalmente da pilastri. La base, di maggiore ampiezza, è sormontata da volute che si restringono fino a costituire il sostegno del timpano sovrastante. L'abside ha forma poligonale. L'edificio, già notevolmente elevato, viene sorpassato dalla slanciata torre campanaria di eccezionale altezza che, staccata dalla chiesa, accentua l'impressione di altezza anche grazie al suo sorgere in piano, e diventa determinante nella silhouette a una vista da lontano. Quella che era l'antica area sepolcrale, definita in parte dai singoli manufatti, è delimitata da una chiusura ad opera di un muretto dell'altezza dei fianchi verso il sagrato e più alto verso l'esterno, in cui si inseriscono le edicole della Via Crucis. Il sagrato è tutto prativo, tranne una parte a grandi lastre di pietra che tracciano uno stretto percorso; in esso si inseriscono anche il cippo cimiteriale e un ulivo. L'estremità nord occidentale del sagrato è occupata dal piccolo ossario con decorazioni settecentesche nelle nicchie e nella volta a crociera (0.1.3). Modesto l'apporto al complesso della casa parrocchiale, in parte trasformata nella sua facciata verso valle a tre piani (0.1.4). Dal lato est del sagrato, dal quale si coglie anche uno scorcio del lago, si ha una vista abbastanza sconsolante sul piano densamente colonizzato da grattacieli, dal tracciato autostradale, da impianti industriali.

Su un livello ribassato rispetto all'impianto della chiesa è la voluminosa Casa S. Abbondio (0.0.10), entro un'ampia area cintata, in parte a prato e in parte coltivata a vite. Dalla strada cantonale, l'accesso

mediante un vialetto alla casa è segnato da un gigantesco aghifoglio (0.0.11). Al corpo originario, probabilmente settecentesco, con una facciata asimmetrica, un portale nel secondo di sei assi, con uno stemma, si è aggiunto un corpo nella seconda metà di questo secolo. La copertura a quattro falde risulta inadeguata quanto ai materiali usati.

### **Il cimitero**

Il cimitero (0.2) è informato decisamente al Neoclassico monumentale, sia per l'accesso imponente in forma di porta poggiante su quattro possenti colonne doriche, che inquadra al centro dell'area sepolcrale sullo sfondo un tempietto nello stesso stile, sia per la qualità dei sepolcri che contornano il perimetro.

### **Barca**

Alla vista dal sagrato, il fronte di Barca appare molto alto e irregolare (0.3), formato da unità di quattro piani, case antiche con le coperture rifatte, fronti ristrutturati con una certa cura. La dimensione verticale è accentuata dal fatto che il terreno digrada sensibilmente subito sotto la base di impianto del fronte. Solo l'estremità orientale mostra interventi di riattamento un po' snaturanti. Emerge nel fronte, già di grandi volumi, un imponente edificio a quattro piani con un contrafforte. Ha sette assi e ad esso si giustappone trasversalmente un corpo dello stesso volume, leggermente più alto. Contrasta con questa vista del fronte un po' sfrangiato, l'immagine delle facciate sul percorso interno. Il lato a monte, libero da edifici, è definito da un muro che regge un ciglio che contiene le dipendenze di orti e giardini, pertinenze del fronte abitativo. Anche su questo lato emerge il volume più imponente, alla vista sul fronte opposto, e più si apprezzano, qui, tratti di signorilità, che si leggono, per esempio, nei portali di un certo prestigio. All'estremità meridionale una lunga e voluminosa costruzione utilitaria si pone trasversalmente al fronte abitativo.

### **Gli interni**

Per quanto il contesto naturale in cui si colloca S. Abbondio risulti decisamente sminuito, un tempo dominato dal paesaggio della coltura viticola, è ancora oggi di grande valore. Ancora oggi l'eccezionale prato, solcato dai viali di cipressi, rappresenta un

contesto straordinario al quale si congiunge, in tale continuità, lo spazio coltivato, dipendenza della casa S. Abbondio (I). Altresì notevole è lo sfondo che offrono al nucleo di Barca un colle alberato (IV) e l'ampio piano prativo circostante il cimitero (III). In tali contesti di prim'ordine, risultano del tutto fuori luogo gli edifici che si sono insediati negli ultimi decenni. Anche la vista sul fronte di Barca è disturbata dall'inserimento di edifici abitativi (0.0.16) che rischiano, proliferando, di riempire gli spazi tra gli insiemi. Vale la pena di notare come una villa dell'epoca a cavallo del secolo XIX (0.0.13), pur cercando il confronto con la chiesa, lo abbia fatto a distanza rispettosa. La villa, situata in alto rispetto alla strada, è collegata a essa da una scalinata.

### **Raccomandazioni**

Vedi anche le indicazioni generali di salvaguardia

Per non compromettere l'integrità del paesaggio naturale che fa da cornice ai tre gruppi edilizi e per salvaguardare la leggibilità strutturale dell'impianto, dovrà essere vietata ogni ulteriore costruzione nelle immediate vicinanze della chiesa e del cimitero. Il divieto assoluto di costruzione deve valere in particolare per l'intorno prativo (I) importantissimo quale elemento di coesione e, al tempo stesso, di stacco tra le diverse parti dell'insediamento.

La realizzazione eventuale di un percorso sotterraneo in luogo dell'attuale tracciato superficiale di scorrimento veloce, restituirebbe enorme valore all'insediamento.

Qualora se ne presentasse l'occasione e la possibilità, sarebbe auspicabile un trasferimento delle attività di 0.0.14 ed eliminazione conseguente del volume.

Frenare la realizzazione di edifici abitativi davanti al fronte meridionale di Barca.

La chiesa e il cimitero sono da trattare come monumenti.

## Valutazione

Qualificazione del caso particolare nell'ambito della regione

Qualità situazionali

Eccezionali qualità situazionali per la posizione del complesso monumentale, pur in piano, ma al centro di uno scenario naturale e progettato di eccezionale valore, in parte sminuito dall'accostarsi di alcune edificazioni del tutto inadeguate al contesto.

Qualità spaziali

Eccellenti qualità spaziali nelle rigorose simmetrie e geometrie, nei richiami reciproci delle emergenze e negli allineamenti dei viali di cipressi, il tutto ulteriormente valorizzato dal carattere monumentale delle emergenze.

Qualità storico architettoniche

Ottime qualità storico architettoniche da attribuire principalmente al valore dei singoli manufatti sacri – la chiesa, il campanile, il cimitero, l'ossario e le cappelline – e alla loro solidarietà.

2<sup>a</sup> stesura 03.05/pir

Pellicole n. 2485 (1978); 8829 (1998)  
Fotografo: Renato Quadroni

Coordinate dell'indice delle località  
715.381/94.092

Committente  
Ufficio federale della cultura (UFC)  
Sezione del patrimonio culturale e dei  
monumenti storici

Incaricato  
Ufficio per l'ISOS  
Sibylle Heusser, arch. ETHZ  
Limmatquai 24, 8001 Zurigo

ISOS  
Inventario degli insediamenti svizzeri da  
proteggere